

Sat: Rossi, Toscana non può chiudersi in localismi

FIRENZE (MF-DJ)--"Quattro anni fa mi dichiarai favorevole alla società unica degli aeroporti di Pisa e Firenze. È noto che fui ricoperto di invettive e critiche, di voler bruciare le tappe e peggio ancora di danneggiare e tradire Pisa e di non riconoscere l'autonomia e le prerogative di Firenze, capoluogo della Toscana. Adesso abbiamo l'occasione di un imprenditore privato che ha già investito 70 milioni ed è disposto ad investire altrettanti per ottenere la maggioranza nelle due società". Ad affermarlo è Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, riferendosi al comparto aeroportuale toscano e in particolare alla vicenda Sat, la società che gestisce l'aeroporto di Pisa sulla quale Corporacion America ha lanciato una doppia Opa sul capitale sociale sia di Sat che di Adf (aeroporti di Firenze). La regione detiene una partecipazione del 16% in Sat e, dopo la decisione degli altri soci pubblici di non cedere le quote al gruppo argentino, è diventata l'ago della bilancia per portare a termine l'operazione di Offerta pubblica. "Oggi - prosegue Rossi - grazie al lavoro da me svolto e agli impegni assunti dalla Regione in direzione dell'integrazione e dello sviluppo del sistema aeroportuale Pisa-Firenze, si è fatto avanti un imprenditore privato, industriale e non finanziario, la Corporation America che gestisce con buoni esiti qualcosa come 50 aeroporti nel mondo. È evidente che, di fronte a questo impegno finanziario, non si possono contestare le buone intenzioni. Altrimenti il segnale che verrebbe dato dalla Toscana al mondo sarebbe devastante, come quello di un terra chiusa in localismi, arroccata in dimensioni inadeguate per confrontarsi e intercettare i grandi flussi finanziari indispensabili per lo sviluppo". "Naturalmente - dice ancora il presidente - questo non significa che la vendita delle quote pubbliche, per consentire a questa società di raggiungere i suoi obiettivi, debba avvenire senza condizioni. A questo scopo ho chiesto alla Corporation America di elaborare e presentare le linee guida del piano strategico per le società Sat e Adf. La proposta è ovviamente perfettibile e dovrà essere resa più cogente negli impegni da assumere; tuttavia a me sembra una buona base di partenza". "Nelle linee guida", conclude Rossi, "sono ancora le parole del presidente - ci si impegna a tutelare l'occupazione dei due scali, per cui i lavoratori non hanno nulla da temere e anzi potranno giocare meglio le loro professionalità in un quadro più ampio che solo un grande gruppo può offrire. Pisa mette al sicuro i suoi obiettivi di crescita, grazie all'impegno a mantenervi il low cost e per la previsione di sviluppare le compagnie di medio e lungo raggio. Per Firenze sempre nelle linee guida c'è un focus sull'intero business, sui collegamenti intra-europei e sulla valorizzazione di Peretola in questo mercato. Ancora per Firenze c'è il riconoscimento del ruolo dell'istituzione regionale per quanto riguarda la pianificazione territoriale. Queste linee - conclude - saranno inoltre il binario in base al quale il socio privato presenterà un piano di integrazione volto alla costituzione, entro l'anno, della società unica degli aeroporti di Pisa e Firenze". lab.laura.bonadies@mfdowjones.it